

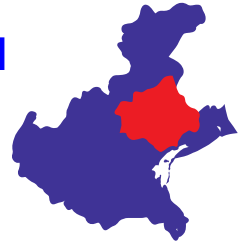


Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil

Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso

e-mail: treviso@silp.cgil.it



**Quando la menzogna è un ridicolo e grossolano venticello.
Fare sindacato è una cosa seria!**

**“La più grande verità è l’onestà,
la più grande falsità è la disonestà.” W.S.**

Cari colleghi,

fare sindacato è volontariato. Sì, una forma di aiuto agli altri, ai colleghi, agli amici, ai compagni di lavoro che tutti i giorni condividono i brutti e i bei momenti, le difficoltà e le risate.

Per questo molti di noi si innamorano di questa attività, un impegno che dà la possibilità di essere utili, di contribuire al benessere di tutti, per far funzionare meglio la macchina, per lavorare in modo migliore tutti insieme.

Per fare questo bisogna però sapere ciò che si dice, bisogna essere informati, bisogna studiare un po', altrimenti è impossibile aiutare i colleghi e dare il giusto contributo al buon funzionamento delle attività del mondo del lavoro.

Regole, doveri e diritti. Tutto qua. Ma c'è modo e modo di agire, quello gratuito e disinteressato e quello per trarre vantaggi personali. Noi non ci siamo mai accomodati e non siamo mai stati accomodanti, a differenza di chi deroga alla propria missione per inseguire altri interessi, meno onorevoli, o per il quieto vivere.

Il **SILP CGIL** ha come segno distintivo quello di perseguire le giuste cause, affrontando questioni rilevanti per il benessere e la tutela dei diritti del personale, spronato dai numerosi colleghi, iscritti e non, che ringraziamo e che ci stanno sostenendo, senza guardare al “padrone di turno”, sia in ambito nazionale che in quello locale.

Ci vediamo però costretti a rispondere a **becere chiacchiere da cortile** volute da altra sigla rappresentata da persone che evidentemente hanno ben poco compreso la propria *mission* e che stanno divulgando informazioni false e fuorvianti che ci riguardano, finalizzate solo a coprire le proprie lacune e a screditare la nostra sigla e il nostro lavoro in vista di ottobre.

La questione che ci sta più a cuore è la tutela del personale, spesso sottoposto a turni **IMPOSSIBILI** contrattualmente, ma soprattutto dannosi per la salute (e non lo diciamo noi ma studi scientifici). Tant'è vero che anche l'Amministrazione si è vista costretta a codificare molte delle regole di cui parliamo ed istituire il Tavolo per la prevenzione e la gestione delle cause di disagio per il personale della Polizia di Stato.

Le previsioni normative sugli orari di servizio e le possibili deroghe sono ben codificate, la loro violazione da parte dell'Amministrazione è contemplata dall'art. 27 ANQ: *“L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente Accordo costituisce violazione contrattuale.....”*.

Se il sindacato non compie il proprio dovere, ricordando a chi dispone i turni di servizio, l'obbligo di rispettare le regole, anche e soprattutto a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, ci chiediamo a cosa serve il sindacato? A farvi trasferire o a procurare privilegi a qualcuno a discapito di altri?

Beh, questo è un sindacato che non ci piace, un sindacato zoppicante e dal tratto mercenario, il sindacato delle compravendite ottobrine!

La scorrettezza di quella O.S. pettegola ci sorprende: scorretta nell'analisi dei fatti, scorretta nei confronti dei colleghi.

Se poi si mettono in giro ridicole voci sul fatto che il **SILP CGIL** sarebbe un sindacato che non vi vuol fare straordinario (RIDICOLO E INFONDATO) quando la questione è ben diversa, è semplicemente patetico e vi esortiamo alla riflessione e al ragionamento. Lavorare 6 ore, per poi effettuare molte ore di straordinario obbligatorio, **per poi proseguire senza pause con il turno notturno**, lo troviamo oltre che IMPOSSIBILE sul piano normativo, anche estremamente pericoloso.

Le regole, e il loro rispetto, non sono fardelli per i dipendenti ma, al contrario, TUTELE. Per tutti. **Strano che il sindacato in questione non lo sappia.**

Il problema da noi sollevato, come potete verificare rileggendo i nostri interventi, non ha mai e poi mai toccato il tasto degli straordinari, ma quello del mancato controllo da parte dell'Amministrazione che, per ragioni a noi rimaste ignote, ha dichiarato che al momento dei fatti non ne era a conoscenza.

Il fatto che dopo 18 ore di lavoro non si sia impedita **l'effettuazione del turno notturno**, svolgendo così 24 ore consecutive di lavoro, può essere ritenuto legale, attuabile?...e se fosse accaduto qualcosa?... un intervento complesso, un inseguimento, una rapina, un arresto arduo...l'errore è dietro l'angolo.

A quel punto chi paga, chi avrebbe pagato, il dirigente o i poliziotti in auto?

E il sindacato che prima ha taciuto?

E' del tutto inutile partecipare e/o organizzare tavole rotonde sul tema, se non si è in grado di gestire le criticità nel proprio Ufficio, se non si capisce nemmeno "dov'è l'errore".

Siamo certi che questi fatti non accadranno più, ma non perché il **SILP CGIL** come dice qualche invidioso, non vuole che i poliziotti facciano straordinario, (sciocchezza immane), ma perché siamo certo che il dialogo franco con l'Amministrazione sia costruttivo per il buon andamento del lavoro e che l'Amministrazione abbia ben ascoltato la nostra voce pacata e serena che come sempre sa rimanere nei limiti della correttezza.

L'azione del **SILP CGIL** è sempre e solo mirata alla tutela dei colleghi, che viene perseguita anche cercando di limitare i livelli di stress, che sappiamo possono essere fonte di errore da parte di chi con dedizione e solerzia svolge il proprio lavoro per garantire la sicurezza della cittadinanza. Noi non facciamo compravendite...

Troppi i fatti di cronaca che coinvolgono le divise, troppi gli eventi che hanno coinvolto i poliziotti, eroi quando va tutto bene (e fanno fare carriera ad altri), mele marce o peggio quando qualcosa va storto. Noi non siamo ipocriti.

Insomma, la nostra azione si rivolge esclusivamente alla tutela dei poliziotti, soprattutto quelli più esposti, talvolta oggetto di critiche ingiuste da parte di qualche cittadino o, come accaduto negli ultimi mesi, presi di mira anche da "politici" in voga, senza che l'Amministrazione abbia mosso un dito per tutelare i propri dipendenti.

Noi poliziotti al momento del reclutamento abbiamo una resistenza allo stress e alla stabilità emotiva superiore alla popolazione generale, ma a seconda del ruolo ricoperto ci troviamo poi ad affrontare criticità, come per esempio un incidente stradale, un conflitto a fuoco, uno scontro fisico, eventi legati all'immigrazione e al terrorismo. Situazioni che possono indebolire la resistenza mettendo in pericolo la salute:

- Accumulo dello stress che può portare a malattie;
- Errori sul lavoro e nell'attuazione delle procedure;
- Calo dell'attenzione alla guida con aumentata possibilità di incidenti anche gravi;
- Calo di attenzione in fase di intervento con possibilità di errore in caso di intervento operativo.

Tutti questi fatti non verranno mai riconosciuti dall'Amministrazione come proprie responsabilità o corresponsabilità, se non c'è l'azione attenta dei sindacati.

E' soprattutto per questo che esiste il sindacato. I contratti, frutto dell'impegno e delle battaglie durate anni, garantiscono turni, riposi, congedi, straordinari...se il sindacato si rende complice e non fa rispettare il contratto e le normative, come può essere credibile?

Cari colleghi, non fatevi prendere in giro da chi racconta storie, ma non vi tutela.

Buon lavoro.

Treviso, 22 settembre 2019

**LA SEGRETERIA PROVINCIALE
SILP CGIL TREVISO**